

**SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA REGIONALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 3.1, LETTERA A. DELL'ALLEGATO A)**

**SOGGETTO RICHIEDENTE: DIOCESI DI F ORLI'-BERTINORO – Centro di Pastorale giovanile**

**TITOLO PROGETTO: ORATORIO PER EDUCARE ALLA VITA!**

**ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI**

La complessità dell'attuale mondo adolescenziale e giovanile ha messo in evidenza la necessità per tutte le agenzie educative di aprirsi alla collaborazione e all'alleanza con gli altri soggetti presenti sul territorio, per partecipare alla costruzione di quella "comunità educante" che il mondo ecclesiale ritiene una condizione imprescindibile per portare a buon fine l'impegno educativo nei confronti di adolescenti e giovani.

Il Documento della CEI "Educare alla vita buona del Vangelo. Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010 -2020", interamente dedicato al tema dell'educazione, mette in evidenza questa necessità, dedicando un intero articolo proprio al tema dell'oratorio.

Al n. 42 del documento leggiamo, infatti, che *"un ambito in cui tale approccio" (cioè quello della Pastorale integrata) "ha permesso di compiere passi significativi è quello dei giovani e dei ragazzi. La necessità di rispondere alle loro esigenze porta a superare i confini parrocchiali e ad allacciare alleanze con le altre agenzie educative. Tale dinamica incide anche su quell'espressione, tipica dell'impegno educativo di tante parrocchie, che è l'oratorio. Esso accompagna nella crescita umana e spirituale le nuove generazioni e rende i laici protagonisti, affidando loro responsabilità educative. Adattandosi ai diversi contesti, l'oratorio esprime il volto e la passione educativa della comunità, che impegna animatori, catechisti e genitori in un progetto volto a condurre il ragazzo a una sintesi armoniosa tra fede e vita. I suoi strumenti e il suo linguaggio sono quelli dell'esperienza quotidiana dei più giovani: aggregazione, sport, musica, teatro, gioco, studio."*

Per sottolineare la centralità e la specificità dell'oratorio nella pastorale giovanile delle comunità parrocchiali, la Conferenza Episcopale Italiana ha poi recentemente emanato una Nota Pastorale sul valore e la missione degli oratori nel contesto dell'educazione alla vita buona del Vangelo, dal titolo "Il laboratorio dei talenti".

Tale nota vuole in primo luogo ribadire l'impegno educativo delle comunità ecclesiali nei confronti dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani, riconoscendone la soggettività e valorizzando i talenti di cui sono portatori. Si vuole pertanto incentivare e sostenere l'oratorio quale via privilegiata per educare alla vita buona del Vangelo. Si intende inoltre proporre alle comunità parrocchiali, e in modo particolare agli educatori e animatori, alcuni orientamenti pastorali circa la natura, le finalità e lo stile educativo dell'oratorio nell'attuale contesto ecclesiale e socioculturale. Vengono formulati anche alcuni criteri di discernimento su aspetti della vita e dell'organizzazione dell'oratorio: la formazione e la responsabilità degli educatori; il rapporto con la pastorale giovanile; la catechesi in oratorio; le alleanze educative, in particolare con la famiglia; l'impegno delle aggregazioni ecclesiali; la sfida dell'integrazione sociale e culturale; l'animazione dello sport educativo, del gioco e del tempo libero; la

titolarità e la gestione dell'oratorio.

Se educare significa aiutare i ragazzi a costruire la propria persona, aiutandoli a “tirare fuori” (“e-ducere”) il loro essere, che matura con il confronto e la scelta rispetto ai molteplici stimoli del mondo attuale, è importante offrire ai giovani ambienti e luoghi educativi capaci di dare risposte significative ai loro bisogni, quali l’ascolto, l’accoglienza, l’espressione personale, l’aggregazione, per evitare che l’insoddisfazione di questi bisogni si trasformi in disagio; luoghi allo stesso tempo capaci di educare al bene comune e alla cittadinanza attiva.

Un tema quest’ultimo, evidenziato anche dal Profilo di Comunità descritto nei Piani di Zona del Comprensorio di Forlì, dove rispetto al tema della coesione sociale, sono stati messi in evidenza alcuni segnali di sofferenza del clima sociale. Si legge nel documento che *“l’individuazione di un esplicito obiettivo di sostegno alla coesione sociale nell’ambito del piano di zona per la salute e il benessere testimonia la consapevolezza che i “beni comuni”, quali la coesione sociale, non sono stabili e sicuri ma devono nutrirsi quotidianamente di valori condivisi, esperienze di responsabilità e fiducia.*

In particolare, per quanto riguarda i giovani, è stato messo in evidenza proprio il bisogno di *sperimentare progetti concreti di “responsabilizzazione verso il proprio contesto di vita” da parte di adolescenti e giovani, portatori di specifici interessi*”.

Un bisogno che emerge ancora di più, se pensiamo ai risultati ottenuti dalla ricerca promossa da Corecom e dall’Università di Bologna sugli stili di vita degli adolescenti in Emilia-Romagna, presentata a Bologna il 22 marzo 2013. La ricerca fotografa i loro comportamenti sociali, in rete e nella realtà; da essa emerge un’immagine di ragazzi costantemente connessi alla rete, che spesso, anche se incosapevolmente, provocano fenomeni di cyberbullismo o, escludendo amici, sbeffeggiandoli in rete o diffondendo maldicenze. Dall’analisi condotta emerge anche un preoccupante disagio fuori dalla rete, soprattutto nella fase di passaggio dalle scuole medie alle scuole superiori, un disagio che interessa in percentuale maggiore i ragazzi stranieri. Dalla ricerca del Corecom emerge anche l’esistenza di una percentuale minoritaria di adolescenti che hanno comportamenti problematici legati all’uso e all’abuso di alcol, sostanze e tabacco.

Di fronte a questa situazione, *“ i luoghi dell’aggregazione giovanile rappresentano un fondamentale presidio sociale, una risposta concreta quale punto di incontro e di coesione sociale.”*, come evidenzia lo stesso bando.

Riteniamo dunque che gli oratori del territorio forlivese, da anni impegnati nell’educazione, nella promozione del benessere e nella lotta al disagio delle giovani generazioni, possano rappresentare un importante servizio alla comunità per la crescita dei giovani; un luogo dove crescere nella responsabilizzazione, nel senso civico e nell’attenzione al bene comune, alla luce del Vangelo, attraverso la promozione di attività formative e aggregative, attraverso l’educazione alla solidarietà e alla cura del prossimo, attraverso lo sviluppo e la centralità delle relazioni interpersonali.

Con il progetto “ORATORIO PER EDUCARE ALLA VITA”, il Centro di Pastorale giovanile della Diocesi di Forlì–Bertinoro, vuole quindi perseguire i seguenti obiettivi:

- **favorire il riconoscimento, lo sviluppo delle competenze e la realizzazione individuale e sociale degli adolescenti e giovani**, aiutandoli a coltivare il senso di responsabilità e di collaborazione per la costruzione del bene comune, attraverso significative esperienze formative, aggregative e di servizio, capaci di rendere protagonisti e di mettere al centro i giovani e la loro

crescita;

- **promuovere opportunità educative e aggregative per il tempo libero** degli adolescenti e dei giovani, potenziando le attività sportive ed espressive, valorizzando in particolare l'attività teatrale delle compagnie teatrali giovanili amatoriali presenti negli oratori del territorio, che, grazie al progetto diocesano di teatro educativo "Teatro Insieme", in questi 10 anni di attività hanno coinvolto centinaia di adolescenti e giovani;
- **sostenere e potenziare le attività di aiuto allo studio degli oratori del territorio**, in particolare le attività in riferimento alla motivazione allo studio, all'accompagnamento nello svolgimento dei compiti e dunque alla lotta alla dispersione scolastica, con la presenza di operatori qualificati, per sostenere in particolare i preadolescenti a rischio di dispersione scolastica o emarginazione. Tale sostegno vuole essere sia economico che formativo e progettuale, con un potenziamento del lavoro di rete, al fine di promuovere uno scambio di buone prassi tra i vari doposcuola; costruire un progetto educativo condiviso, impostando ogni attività educativa con un forte accento sul piano della relazionalità e con una particolare attenzione a favorire l'integrazione fra ragazzi e giovani di nazionalità diverse, indipendentemente dalla loro cultura o religione di appartenenza; mettere in rete le risorse umane e le collaborazioni già avviate dai singoli doposcuola con le altre agenzie educative del territorio; progettare azioni comuni sia per i ragazzi, che per le loro famiglie, per renderle sempre di più consapevoli e co-protagoniste delle iniziative che vengono rivolte ai ragazzi;
- **potenziare le attività di coordinamento, di formazione e di supporto della Pastorale giovanile agli oratori del territorio**, al fine di stimolare una maggior apertura e attenzione degli oratori, soprattutto ai giovani con più difficoltà di socializzazione o a rischio di emarginazione, promuovendo anche un aumento di competenze dei volontari e degli operatori adulti;
- **stimolare nuove comunità parrocchiali all'attivazione dell'oratorio** per una cura dei giovani anche nei territori dove manca un presidio e un luogo educativo dedicato agli adolescenti e ai giovani.

**ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO** (massimo 3 pagine). In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al precedente punto 3.7, quali la documentata esperienza, la coerenza con gli obiettivi, la continuità e il radicamento territoriale, le sinergie tra più soggetti, la congruenza della spesa.

### **Presentazione del Centro di Pastorale Giovanile e della rete operativa**

Il Centro di Pastorale Giovanile della Diocesi di Forlì - Bertinoro da oltre 10 anni vede al suo interno la presenza di un organismo specifico per coordinare e lavorare in rete con gli oltre 15 oratori presenti nel territorio diocesano, da sempre luogo di incontro e di educazione per adolescenti e giovani (ne nominiamo alcuni: Oratorio Salesiano S. Luigi; Circolo Anspi S. Filippo Neri Parrocchia S. Maria del Voto in Romiti; Oratorio Parrocchia S. Giovanni Evangelista; Oratorio S. Domenico Savio - Meldola - Parrocchia di San Nicolò; Oratorio Parrocchia Pianta; Oratorio di unità pastorale Parrocchia S. Rita in Ronco e Parrocchia S. Giuseppe Artigiano; Oratorio Alberto Marvelli Parrocchia di Ca'Ossi, Oratorio

Parrocchia Regina Pacis, Parrocchia di Ravaldino - progetto Welcome, Oratorio Parrocchia di Villanova, Oratorio di S. Maria del Fiore, Parrocchia della Cava).

Si tratta del Coordinamento Oratori, che ha la funzione di stimolare l'incontro, il dialogo e la riflessione tra i volontari, i responsabili e gli operatori degli oratori del territorio, promuovendo la loro formazione e sostenendo le loro attività educative, stimolando e incentivando attività per ragazzi e giovani.

Negli anni il Centro di Pastorale Giovanile - Coordinamento Oratori ha iniziato una collaborazione con altri soggetti del territorio che hanno la stessa mission dell'educazione di adolescenti e giovani. Si è così costituita un' importante rete operativa che coinvolge oggi Caritas, Associazione Pigi Promozione-Giovanile, Associazione Buon Pastore, Associazione Il Sicomoro, il CSI Centro Sportivo Italiano, l'ANSPI Associazione Nazionale San Paolo Italia, Agesci e Azione Cattolica e dal 2007 il Consorzio Solidarietà Sociale di Forlì -Cesena per l'ambito formativo.

Da anni, inoltre, il Centro di Pastorale giovanile fa parte del tavolo cittadino della Rete Adolescenza, dove sono rappresentate tutte le realtà pubbliche e private della città che si occupano di adolescenti.

Inoltre la Pastorale giovanile, a partire dal 2012 è stata coinvolta negli incontri dei Piani sociali di zona del Comprensorio forlivese.

Molti sono stati i progetti che negli anni passati hanno visto i soggetti sopraindicati collaborare attivamente con il Centro di Pastorale Giovanile, ottenendo il sostegno di soggetti pubblici e privati, tra cui il Comune di Forlì, la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, il Centro Servizi per il Volontariato - Assiprov. Varie sono le attività e le azioni rivolte agli oratori che il Centro ha ormai consolidato: la formazione pedagogica e tecnico-animativa dei volontari presenti negli oratori, (sia adulti che adolescenti e giovani), la promozione e il sostegno di attività educative ed aggregative per ragazzi e giovani, quali attività teatrale e musicale, sport, attività dei centri estivi parrocchiali – Estate Ragazzi, momenti di confronto e di riflessione con il Convegno e l'assemblea a degli oratori.

Dal 2011 si è avviato inoltre un sottogruppo di coordinamento diocesano dei doposcuola parrocchiali, al fine di attivare una progettazione condivisa sull'attività di aiuto allo studio, una messa in comune delle buone prassi, delle risorse e delle collaborazioni coltivate negli anni, e per costituire un monitoraggio e una raccolta dati.

## **Le azioni del progetto**

Il progetto "Oratorio per educare alla vita " prevede 4 azioni:

- 1) formazione e coinvolgimento di adolescenti e giovani in esperienze di volontariato, di educazione alla solidarietà e di impegno per il bene comune
- 2) potenziamento dell'espressione e del coinvolgimento giovanile promuovendo laboratori espressivi nelle singole realtà, la rassegna di teatro giovanile San Luigi Musical e un torneo di varie discipline sportive per tutti gli oratori, dal titolo Oratorio Cup
- 3) sostegno e potenziamento delle attività degli oratori, in particolare delle realtà di aiuto allo studio parrocchiali del territorio , con la presenza di operatori capaci di dare stabilità al servizio e innalzarne la qualità
- 4) potenziamento del coordinamento e della promozione dell'oratorio, al fine di stimolare l'attivazione di nuove comunità nell'impegno a favore dei giovani, secondo lo stile oratoriano.

## **AZIONE 1**

Il Centro di Pastorale Giovanile vuole continuare a promuovere percorsi formativi indirizzati agli adolescenti e giovani per elevare le loro competenze e la sensibilità alla corresponsabilità e al bene comune, sia nei singoli oratori , sia organizzando momenti di formazione unitaria diocesana.

Si predisporranno perciò le seguenti opportunità formative:

- percorsi formativi specifici attivabili nei singoli oratori su tematiche specifiche, scelte in base alle necessità e ai bisogni delle singole realtà e destinate ad adolescenti-giovani (es. percorso di tecniche di animazione, percorso di educazione al servizio, percorso sull'affettività, ecc. )
- percorsi formativi attivati nelle scuole di secondo grado per sensibilizzare gli adolescenti al volontariato e per accompagnarli poi in un percorso di servizio durante l'anno scolastico, proponendo in particolare la realtà dei doposcuola parrocchiali come sedi di servizio
- percorsi formativi comuni destinati agli adolescenti e giovani che scelgono di prestare servizio negli oratori. Sono previsti due percorsi: la "Scuola Animatori Inverno Ragazzi" (2 incontri formativi in ottobre) e la "Scuola Animatori Estate Ragazzi" (3 incontri formativi in maggio). Oltre ad essere momenti formativi, sono importanti momenti di incontro e di socializzazione (in particolare la formazione per l'estate vede la presenza di oltre 170 ragazzi ad ogni incontro).
- percorso per responsabili, referenti e operatori degli oratori sul rapporto educativo con adolescenti e giovani, in particolare sulle tematiche del disagio, all'interno del percorso del Coordinamento Oratori diocesano

## AZIONE 2

Il Centro vuole continuare a sostenere e promuovere l'attivazione negli oratori di specifiche attività ludico-ricreative, attraverso l'intervento di animatori esperti.

Proponendo agli adolescenti e ai giovani attività accattivanti, quali il teatro, la musica, il video, ecc., attraverso l'intervento di figure professionali, si vuole offrire un sano e costruttivo uso del tempo libero in un ambiente educativo, nel quale il ragazzo o giovane può crescere nell'autostima e nel rapporto sociale con i coetanei.

L'ampliamento e l'innovazione delle attività proposte in oratorio può essere elemento fondamentale per aumentare la capacità ricettiva del luogo e allargare il suo bacino di utenza.

Per attuare tale azione, il Centro di Pastorale Giovanile predisporrà una serie di offerte formative e di attività specifiche che gli oratori di tutto il territorio diocesano potranno richiedere al Centro. L'animatore o il formatore professionale organizzeranno nell'oratorio richiedente l'attività o il laboratorio specificamente richiesto.

Nei mesi di aprile-maggio si organizzerà poi la 11° edizione della rassegna di teatro giovanile San Luigi Musical 2014, per offrire uno spazio di espressione ai gruppi giovanili del territorio.

Infine si organizzerà l'ORATORIO CUP, una serie di tornei sportivi per offrire ai giovani una possibilità d'incontro e di crescita attraverso lo sport.

Durante l'anno sportivo verranno proposti alcuni tornei, momenti e attività sportive, da svolgersi in un unico giorno o in più giorni, proponendo varie discipline: calcio, dogeball, fresbee, tennis tavolo e calcio balilla.

## AZIONE 3

**Prima fase:** formazione e progettazione condivisa all'interno della rete territoriale del coordinamento oratori delle attività di aiuto allo studio per l'anno scolastico 2013-2014.

Ciascun Oratorio consoliderà i collegamenti con le scuole e con gli enti locali del territorio, al fine di individuare come realizzare la comunicazione fra insegnanti ed operatori e volontari che seguiranno i ragazzi, come individuare le priorità sulle quali impegnare maggiormente i ragazzi, come coinvolgere le famiglie nel percorso dei figli.

Per quanto riguarda invece le attività ludico-ricreative-aggregative che seguiranno lo svolgimento dei

compiti, si porrà particolare attenzione alla progettazione di attività accattivanti e stimolanti, capaci di aiutare i ragazzi a sviluppare oltre che la capacità di relazione e di socializzazione, anche capacità cognitive e logiche.

**Seconda fase:** costruzione del setting educativo del servizio e progettazione operativa.

Ogni doposcuola definirà il proprio programma operativo, con orari, giorni e attività ludico -ricreativo dopo il momento di studio e organizzerà la presenza quotidiana di operatori e volontari.

**Terza fase:** avvio delle attività e loro monitoraggio

Seguirà quindi l'inizio delle attività, che potranno consistere:

- a) nell'aiuto allo svolgimento dei compiti assegnati dagli insegnanti, oppure
- b) nella proposta di unità didattiche personalizzate volte al recupero delle lacune riscontrate, sempre in accordo con gli insegnanti dei ragazzi.

Il monitoraggio avverrà nei periodici incontri del gruppo di coordinamento diocesano dei doposcuola, che si ritroverà ogni 2/3 mesi, mentre ogni doposcuola attiverà singolarmente incontri di verifica tra operatori e volontari che seguono i ragazzi, fra responsabili delle attività e insegnanti, fra operatori e genitori dei ragazzi.

**Quarta fase:** conclusione delle attività e valutazione finale del progetto

E' prevista la realizzazione di un momento finale comune di chiusura delle attività, in forma di festa. Verrà effettuato un bilancio dell'anno, facendo una valutazione complessiva dell'attività di aiuto allo studio e ponendo alcuni punti fermi per la continuazione del progetto nell'anno successivo.

#### **AZIONE 4**

Il Centro di Pastorale giovanile intende potenziare la promozione dell'oratorio, stimolando l'attivazione di nuove comunità nell'impegno a favore dei giovani, secondo lo stile oratoriano. Per fare ciò, si proporrà una modalità itinerante del coordinamento oratori diocesano, promuovendo i periodi incontri in realtà e parrocchie non ancora attive da questo punto di vista, al fine di sensibilizzare maggiormente le comunità ad un'attenzione continuativa verso le giovani generazioni.

Il Centro di Pastorale giovanile metterà inoltre a disposizione di tale progetto un proprio operatore con la funzione di promuovere, diffondere e sostenere la cultura dell'oratorio, incontrando i parroci e le comunità parrocchiali interessate.

#### **LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI**

L'azione 1 si realizzerà in tutti gli oratori e le scuole che richiederanno uno dei percorsi proposti, mentre la formazione unitaria per gli adolescenti si terrà presso l'Opera Salesiana di Forlì.

Per quanto riguarda l'azione 2, le attività si realizzeranno in tutti gli oratori che richiederanno l'attivazione di un laboratorio espressivo; la rassegna San Luigi Musical si svolgerà presso la Sala San Luigi di Forlì, mentre il torneo Oratorio Cup si svolgerà in vari impianti e luoghi sportivi del territorio forlivese.

L'azione 3 si realizzerà in particolare nei 12 doposcuola del territorio diocesano, in collegamento con le scuole limitrofe.

L'azione 4 si realizzerà nel territorio diocesano

## **NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI**

Destinatari diretti del progetto saranno i ragazzi (preadolescenti, adolescenti e giovani) che gravitano attorno gli oratori del territorio e quelli che frequentano le attività degli oratori del territorio, in particolare i ragazzi coinvolti nelle esperienze di motivazione allo studio, accompagnamento ai compiti e "doposcuola".

Gli adolescenti e i giovani potenziali che frequentano o gravitano attorno agli oratori e alle parrocchie sono circa 3000.

Nelle attività dirette degli oratori, sia aggregative che formative, si stima di coinvolgere circa 1500 adolescenti e giovani, ipotizzando inoltre un coinvolgimento di circa 250 ragazzi utenti per l'attività di aiuto allo studio e 50 giovani coinvolti come volontari nell'attività.

Per quanto riguarda i percorsi formativi nelle scuole, si stima di coinvolgere 10 classi delle scuole superiori del territorio, coinvolgendo altri 250 adolescenti.

Si prevede infine di coinvolgere circa 250 giovani nel percorso teatrale e circa 200 giovani nel torneo sportivo Oratorio Cup

Ad essi sono da aggiungere come destinatari indiretti :

- le famiglie di appartenenza dei ragazzi, soprattutto di coloro che frequentano l'aiuto allo studio, con le quali si cercherà un dialogo continuo e un coinvolgimento. Considerando i numeri citati sopra vanno considerati almeno 400 genitori (senza contare i genitori degli altri ragazzi che frequentano gli oratori, al di là dei doposcuola...);
- gli insegnanti, gli oratori e i volontari dei doposcuola che, grazie alla reciproca collaborazione, potranno avere un quadro più completo della situazione dei singoli ragazzi, confrontando atteggiamenti, comportamenti e risultati dei ragazzi in ambito scolastico ed extrascolastico
- tutti i volontari impegnati nelle attività degli oratori e tutte le persone che, essendo parte della comunità educante della parrocchia, si interessano e si spendono per i giovani.

## **RISULTATI ATTESI**

**AZIONE 1-** per gli oratori si prevede di attivare almeno 6 percorsi formativi specifici e di avere una buona partecipazione dei momenti di formazione comune (170 ragazzi a serata per la Scuola Animatori Estate Ragazzi, una media di 20 persone per gli incontri formativi del Coordinamento Oratori, rappresentanti gli oratori del territorio; 200 presenze all'assemblea degli oratori), innalzando così le competenze relazionali, aggregative e sociali dei ragazzi. Per i percorsi nelle scuole si prevede di coinvolgere 250 ragazzi e di avvicinare 50 nuovi adolescenti al mondo dell'oratorio e del volontariato, con l'obiettivo di far sperimentare loro la bellezza dell'esperienza del servizio e dell'attenzione a chi è più bisognoso.

**AZIONE 2** -Si prevede di attivare 6 laboratori, di vario tipo (teatrale, musicale, video), di coinvolgere 10 compagnie giovanili per l'11° rassegna di teatro giovanile San Luigi Musical, e di coinvolgere 200 giovani nei vari tornei sportivi proposti nell'ambito dell'Oratorio Cup.

**AZIONE 3** - Si prevede l'attivazione di 12 doposcuola per l'anno scolastico 2013-2014, con il coinvolgimento di 250 ragazzi, 10 operatori e 100 volontari. Dall'attività di aiuto allo studio e successivamente di ricreazione e di gioco si prevede di:

- aumentare le competenze e le conoscenze dei ragazzi, con l'apprendimento di un metodo di studio
- aumentare le capacità relazionali e di integrazione con l'altro
- aumentare quindi l'autostima e il benessere del ragazzo
- far maturare un senso all'impegno e al dovere

Dal lavoro di rete tra i vari doposcuola ci si augura di:

- allargare e consolidare la rete dell'alleanza educativa con le altre agenzie e del territorio
- innalzare la qualità dei servizi con la presenza di operatori e la messa in comune di buone prassi

**AZIONE 4** – è auspicabile la sensibilizzazione di 2 o 3 comunità parrocchiali e l'apertura di un nuovo oratorio

**DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO** : settembre 2013

**DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO** : dicembre 2014

**EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE** : monitoraggio e verifica in itinere con gli operatori e i volontari degli oratori , con periodici incontri di coordinamento , contatto diretto le singole realtà

In particolare:

- verrà rilevato il numero dei ragazzi coinvolti
- verranno esaminati l'andamento delle varie attività, verranno valutate le positività e criticità per affrontare e superare queste ultime e per potenziare le positività
- verrà valutata la qualità delle proposte educative, a partire dai progetti educativi dei singoli oratori

#### **SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 3.000	percorsi formativi e laboratoriali per adolescenti e giovani, negli oratori e nelle scuole e formazione comune
Euro 5.000	attivazione di laboratori espressivi (teatro, musica, video) e spese per rassegna San Luigi Musical
Euro 10.000	sostegno e potenziamento delle realtà dei doposcuola parrocchiali, con la presenza di operatori e di altre risorse umane professionali per la gestione e il coordinamento delle attività, il lavoro di rete con le altre agenzie educative del territorio e il dialogo con le famiglie
Euro 2.000	spese varie per logistica, siae, materiali vari di consumo per Scuola Animatori e altri eventi aggregativi (es. festa dei doposcuola, festa Estate Ragazzi)
Euro 3.000	operatore della Pastorale Giovanile per la promozione e la diffusione degli oratori sul territorio
Euro 23.000	<b>TOTALE PROGETTO</b>

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE      Euro 10.000  
(massimo il 50% del costo del progetto)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA

Soggetto proponente:      Euro 7.000

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Oratori e parrocchie aderenti al progetto      Euro 4.000

Comune di Forlì      Euro 2.000

TOTALE      Euro 23.000